

Botticino, 27 marzo 2020

Carissimi mamme e papà,

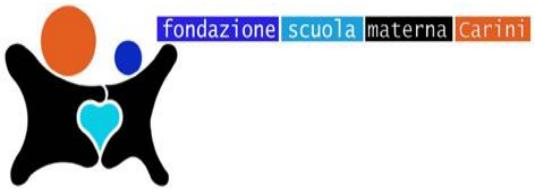
come garantito nella precedente comunicazione, alla luce delle ultime decisioni governative e regionali e su indicazione della FISM, che ci sta sostenendo su tutti i fronti, posso fornirvi un aggiornamento in merito al pagamento delle rette.

Come ormai era prevedibile, le scuole molto probabilmente non potranno riaprire il 3 aprile, in quanto permane una situazione di estrema criticità a livello sanitario sia all'interno della nostra Regione che più in generale dell'Italia intera, pertanto a ciascuno di noi è chiesta una responsabilità personale e collettiva.

Continuiamo quindi a restare **tutti in casa** mantenendo, per quanto possibile e se graditi, i rapporti online con le nostre maestre che si stanno prodigando con generosità e fantasia per restare accanto ai vostri bambini pur dentro una situazione, mai sperimentata fino ad oggi.

E' evidente che questa emergenza sta provocando danni non solo a livello sanitario ma, più in generale, anche a livello economico e noi dobbiamo batterci con tutti i mezzi che abbiamo per far sì che la nostra scuola e tutte le scuole non siano danneggiate da quel che sta accadendo. **Vi chiedo dunque di mantenere vivo l'affetto e la dedizione alla nostra scuola tanto importante e fondamentale non solo per i vostri bambini e per la vostra famiglia, ma per la Comunità intera.** Fa molto male ricevere mail, fortunatamente una sola, dove ci accusano "di guadagnarci" in questo momento drammatico; questa è l'occasione per informarVi che la retta pagata dai genitori copre circa il 50% dei costi sostenuti dalla Fondazione e senza l'importante contributo riconosciuto dal Comune di Botticino e dallo Stato Italiano alla nostra scuola paritaria o senza il sostegno delle famiglie con la misura "nidi gratis", il nostro Ente non potrebbe continuare la sua pluriennale attività. La volontà della Fondazione è di trovare ogni possibile soluzione per le famiglie che credono nella CARINI ed è proprio per questo che, attraverso FISM, che ci rappresenta ai tavoli regionali e nazionali, stiamo facendo ogni sforzo per ottenere riconoscimenti su tutti i fronti: cassa integrazione per il personale ed eventuali abbattimenti di altri oneri.

Facendo però una valutazione complessiva, dovendo comunque assicurare la sostenibilità economica e il pareggio di bilancio della nostra scuola che, come è noto, è **Ente no profit**, appare sostenibile una decurtazione massima fino al 65% della retta di marzo 2020 in poi e fino alla riapertura della scuola. Pertanto la retta del mese di marzo, in elaborazione ad aprile 2020, sarà addebitata nella misura del 35% della sola quota fissa, decurtando anche il servizio anticipato e posticipato (ndr: i pasti, come sempre, rappresentano un costo solo se consumati).



Per le famiglie che accedono alla “misura nidi gratis” sarà imputato il costo di un solo pasto pari a euro 4,00 al fine di evitare il blocco del sistema di SDD. Ovviamente tale pasto sarà poi decurtato dai consumi futuri.

Resta inteso che essendoci una situazione non ancora del tutto chiarita a vari livelli, nel caso si rendesse necessario, vi daremo tutti gli ulteriori aggiornamenti possibili.

Vi ringrazio per la comprensione e la disponibilità che avete mostrato fino ad oggi, augurando con tutto il cuore che voi e tutti i vostri cari stiate bene, unendomi al dolore di chi è ammalato e/o di chi ha perso qualche persona cara.

Continuiamo a pregare in famiglia e, nell'affidarci, chiediamo di poter tornare il prima possibile a vivere in pienezza la bellezza del percorso della nostra scuola.

Un caro saluto.

La Presidente  
Chiara Ragnoli